

In un territorio ricco di contrasti come la Liguria, stretta tra le montagne ed il mare, il **Parco del Beigua** - il più vasto parco naturale regionale della Liguria, che si estende per 8.715 ettari a cavallo delle Province di Genova e di Savona, interessando tre Comunità Montane ("Argentea", "del Giovo" e "Valli Stura e Orba") e dieci Comuni (Arenzano, Campo Ligure, Cogoleto, Genova, Masone, Rossiglione, Sassello, Stella, Tiglieto, Varazze - costituisce uno spaccato esemplare della regione ove è possibile trovare, nel percorrere tratti anche di breve sviluppo, ambienti e paesaggi così diversi tra loro, da lasciare stupefatto il visitatore impreparato.

Uno spettacolare balcone formato da montagne che si affacciano sul mare dove natura, storia, cultura e antiche tradizioni costituiscono elementi di straordinario pregio ed interesse.

L'elevato valore ambientale del Parco del Beigua è stato riconosciuto anche da specifici provvedimenti assunti dall'Amministrazione Regionale che ha individuato nel comprensorio dell'area protetta quattro siti della **Rete Natura 2000** in adempimento a specifiche direttive comunitarie ("Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" e "Direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat"). In dettaglio: tre Siti di Importanza Comunitaria o S.I.C. ed una Zona di Protezione Speciale o Z.P.S. Un parco di eccezionale valore naturalistico che annovera al suo interno tre importanti **Foreste Demaniali Regionali**: "Deiva" (798 ettari) in Comune di Sassello, "Lerone" (1640 ettari) nei Comuni di Arenzano e Cogoleto, "Tiglieto" (740 ettari) nei Comuni di Tiglieto, Masone e Campo Ligure).

Il Parco del Beigua, peraltro, è caratterizzato da un prezioso patrimonio di **testimonianze storico-culturali**, presenti sul territorio o conservate nei musei, che raccontano l'evoluzione degli insediamenti umani dell'area del parco e le importanti vie di commercio tra costa e pianura padana che la attraversavano.

Di particolare interesse, infine, le diverse **attività produttive** (cartiere, ferriere, vetriere, artigianato della filigrana e del legno) ed **agro-alimentari** (formaggi, miele, funghi, castagne, prodotti dolciari, piante officinali, carni bovine ed ovine) che hanno contraddistinto il territorio del Parco e che in alcuni casi costituiscono, tuttora, momenti significativi della struttura socio-economica locale.

Il Parco del Beigua rappresenta un serbatoio inesauribile di spunti e suggerimenti per la realizzazione di percorsi didattici e divulgativi; in tal senso il **Centro di Esperienza**

e gli altri nodi della rete locale per l'educazione ambientale e la divulgazione naturalistica nel Parco propongono iniziative in tutte le stagioni dell'anno.

Centri Visite / Punti Informativi:

- Centro Ornitologico ed Educazione Ambientale "Vacca" (in Comune di Arenzano)
- Centro Visite "Villa Bagnara" (in Comune di Masone)
- Centro Visite "Palazzo Gervino" (in Comune di Sassello)
- Punto Informativo "Prariondo" (in Comune di Cogoleto)
- Punto Informativo "Banilla" (in Comune di Tiglieto)



ENTE PARCO DEL BEIGUA
 Corso Italia, 3 17100 - SAVONA
 tel. 019.84187300
 fax 019.84187305
 E-mail info@parcobeigua.it
 Pagina web
<http://www.parcobeigua.it>

Dal mese di Febbraio 2006 gli uffici tecnici ed amministrativi dell'Ente Parco del Beigua lasciano i locali di Corso Italia 3 a Savona e si trasferiscono in Viale Marconi 165 ad Arenzano (località Terralba) all'interno della struttura che ospita il **MUVITA Museo Vivo delle Tecnologie per l'Ambiente**.

Inverno **ESCURSIONI GUIDATE, INIZIATIVE ED EVENTI** nel Parco

GENNAIO

Domenica 15 DAL LATTE...AL FORMAGGIO
 Una giornata alla scoperta della filiera del latte. Punto di partenza il Centro Visite di Villa Bagnara dedicato ai sapori della terra con riferimenti ai prodotti tipici agro-alimentari del territorio del Parco e in particolare delle Valli Stura e Orba. A proseguire visite ad alcune aziende a Rossiglione alla scoperta dei vari passaggi che portano alla produzione del formaggio.

Ritrovo: ore 9.00 **Presso:** Centro Visite Villa Bagnara (Via Montegrappa 2, Masone)
Difficoltà: facile **Difficoltà:** facile
Durata iniziativa: circa 4 ore
Costo escursione: euro 3,00

Domenica 29 LA TIPICA CASA CONTADINA
 Il Museo Contadino di Sciarborasca è una costruzione rurale interamente ristrutturata per illustrare gli ambienti di vita dei contadini di un tempo.

Al termine della visita al Museo sarà possibile percorrere il sentiero dell'Ecomuseo.
Ritrovo: ore 14.30 **Presso:** Porta del Parco di Sciarborasca (piazza della Croce d'Oro)
Difficoltà: facile
Durata iniziativa: circa 3 ore
Costo escursione: euro 3,00

FEBBRAIO

Sabato 18 - Domenica 19 WEEK-END SULLA NEVE

Sabato 18
 Alla scoperta della Torbiera con le racchette. L'itinerario consente di ammirare alcune delle più importanti emergenze naturalistiche del Parco. La Torbiera del Laione, zona umida di rilevante interesse per la sua origine, per la presenza di specie botaniche rare e per il particolare ruolo ecologico che tale habitat rappresenta nei confronti della fauna minore.
Ritrovo: ore 14.00 **Presso:** bivio per M. Beigua in loc. Piampaludo (Sassello)
Difficoltà: media / facile
Durata escursione: circa 3 ore
Ore: 18.00 - Video presentazione "Rintracciamenti" alla scoperta degli animali e delle loro tracce.
Costo escursione + video-proiezione: euro 5,50

Ore: 20.00 - Cena e pernottamento presso il Rifugio Pratorotonda (facoltativo, a pagamento; sconto del 10% sulle tariffe del Rifugio per i partecipanti alle iniziative del Parco).

Domenica 19 L'ALTA VIA VESTITA DI BIANCO
 Suggestivo percorso attorno all'Alta Via dei Monti Liguri; questo tratto offre spettacolari panorami sul versante meridionale del Massiccio del Beigua sfiorando le cime del Monte Siguello, Bric Ressonou e Monte Rama.



Ore: 9.00 Escursione con le racchette da neve
Difficoltà: media
Durata escursione: circa 4 ore
Costo escursione: euro 3,00

Domenica 26 I LAGHI DELLA TINA
 Questo facile percorso ad anello si snoda con andamento pianeggiante sopra la Val Lerone, attraversando zone di pineta, lecceta, lungo il cammino si godono suggestivi panorami sulla Val Lerone e sul Ponte Negrone, crocevia di spettacolari itinerari.

Ritrovo: ore 9.30 **Presso:** uscita casello autostradale Arenzano (in direzione Cogoleto)
Difficoltà: facile
Durata escursione: circa 3 ore + sosta pranzo
Costo escursione: euro 3,00

PRENOTAZIONI Per informazioni e prenotazioni contattare, entro e non oltre le ore 17 del giovedì precedente l'escursione, gli Uffici del Parco : tel. 019.84187300 - fax 019.84187305
 e-mail: Cparcobeigua@parcobeigua.it - cellulare Guida: 335/35.53.57 (Sabato e Domenica)
LE GUIDE DEL PARCO Gli accompagnatori del Parco sono guide ambientali ed escursionistiche formalmente riconosciute dalle normative vigenti ed educatori ambientali appositamente formati.

MARZO

Domenica 19 BIANCONI DAY
 Raduno diventato ormai consueto per gli appassionati di birdwatching, che da alcuni anni convergono numerosi nel Parco del Beigua, sulle alture di Arenzano, confidando in una giornata di passaggio consistente di Bianconi.

Il Biancone è la specie che caratterizza maggiormente la migrazione dei rapaci diurni sui contrafforti collinari della Z.P.S. Beigua - Turchino, segnalati come il principale punto di passaggio in Italia, sia in autunno sia in primavera, e uno dei maggiori del bacino mediterraneo.

Durante l'iniziativa sarà possibile visitare il Centro Ornitologico e di Educazione Ambientale in Loc. Vacca.
 E' consigliato l'uso di binocolo e/o cannocchiale.
 E' obbligatoria la prenotazione telefonica preventiva per meglio gestire alcuni aspetti logistici dipendenti dal numero di partecipanti.

Ritrovo: 8.30 **Presso:** uscita casello autostradale Arenzano (direzione Cogoleto)
Difficoltà: facile
Durata iniziativa: circa 6 ore **Pranzo:** al sacco
 L'iniziativa è gratuita

Domenica 26 ALLA SCOPERTA DEL MONDO ARCHEOLOGICO DI ALPICELLA: "LA STRADA MEGALITICA"
 Da Alpicella si prosegue lungo la strada asfaltata sino alla Loc. Ceresa. L'itinerario si snoda attraverso un castagneto ceduo ed antichi coltivi e giunge fino alla Strada Megalitica, affascinante sentiero lastricato e delimitato da pareti in pietra e da faggi maestosi, nel cui tratto terminale si trova un grande cerchio di pietre infisse nel terreno. Lungo il sentiero sono presenti ulteriori motivi di interesse, come ad esempio la vista verso la vetta del Monte Greppino, dalla quale è possibile scorgere una spettacolare panorama sulla fascia costiera e sull'Appennino Ligure. Nel pomeriggio sarà possibile visitare l'Esposizione Archeologica Permanente di Alpicella.

Ritrovo: ore 9.00 **Presso:** P.zza IV Novembre, Alpicella - (Varazze)
Difficoltà: facile
Durata escursione: circa 3 ore
Costo escursione: euro 5,50
 Al termine dell'escursione presso il Ristorante "Baccere Baccicia" sarà possibile consumare un gustoso pranzo (facoltativo, a pagamento)

LE TARIFFE Il costo di partecipazione è evidenziato a margine di ciascuna attività. Bambini e ragazzi fino a 12 anni non pagano se accompagnati da un adulto (max 3 per adulto).
L'EQUIPAGGIAMENTO Per tutte le escursioni è consigliato abbigliamento a strati, scarponcini da trekking, giacca a vento, capricapo, guanti, zaino, borraccia.
 In caso di maltempo le escursioni possono essere annullate a discrezione delle Guide del Parco.

Inverno **NOTIZIE ED ATTIVITÀ NEL PARCO DEL BEIGUA - BEIGUA GEOPARK**



UN NUOVO SPAZIO PER COMUNICARE

di **Dario Franchello**
 Presidente del Parco

"Anche i parchi crescono", si potrebbe dire per rappresentare il percorso che, fino ad oggi, attraverso un insieme ricco di progettualità ha guidato lo staff di direzione alla pubblicazione di una Newsletter del Parco del Beigua. Il parco naturale regionale del Beigua è "nato" nel 1995 in seguito all'emanazione della legge regionale n°12 che a sua volta si rifà alla legge quadro nazionale sulle aree protette, la 394 del 1991. Ha cominciato a "crescere", per rimanere nei termini della metafora, tra il 1999 ed il 2000 allorché, nell'impostazione del Piano dell'area protetta, sono emerse le strategie finalizzate alle azioni di tutela delle zone a più alto grado di naturalità o di grande potenzialità ecosistemica contestualmente alla promozione ed allo sviluppo delle attività produttive che possono concorrere allo sviluppo socio-economico del territorio.

L'approvazione del Piano, lo strumento che determina i confini dell'area protetta e che stabilisce le regole che la governano, è avvenuta nell'agosto del 2001, ma il passaggio "di maturità" si può dire che sia stato compiuto nel 2002 con l'impostazione in Consiglio, prima e con l'approvazione nella **Comunità del Parco**, poi, del Piano Pluriennale Socio-Economico, uno strumento di pianificazione e di programmazione fondamentale che rappresenta, in sintesi, un patto di leale collaborazione (con gli enti locali territoriali, con le popolazioni locali residenti, con le categorie produttive, con le associazioni professionali di categoria, con le associazioni ambientaliste, con le associazioni del tempo libero e dello sport, con il mondo della scuola e della ricerca scientifica) per la tutela delle risorse naturali e storico-culturali e per lo sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo.

Il Piano Pluriennale Socio-Economico che ha valenza quadriennale (dall'inizio del 2003 alla fine del 2006) si sta quindi avviando al completamento delle sue funzioni programmatiche, peraltro lo stesso costituirà la base di confronto per l'elaborazione del successivo Piano che dovrà contenere i progetti da realizzarsi tra il 2007 e il 2010. E' dunque dopo un 2005 particolarmente intenso e ricco di soddisfazioni, all'inizio di un'annata - quella del 2006 - che coinciderà con la chiusura della prima tornata progettuale del Parco del Beigua, che abbiamo ritenuto utile e necessario, per una migliore realizzazione del progetto di comunicazione e divulgazione, pubblicare il "notiziario" del Parco del Beigua. E' con questo spirito che io voglio formulare l'auspicio che essa possa rappresentare uno strumento agevole di conoscenza e nello stesso tempo possa fornire le informazioni utili e necessarie alla scoperta o, per molti, alla riscoperta dei bellissimi ambienti del Parco naturale regionale del Beigua ma anche, novità che affascina per i suoi complessi risvolti culturali, del **Beigua European Geopark**, riconosciuto dall'UNESCO per le valenze geologiche e geomorfologiche del suo territorio.



L'UNESCO RICONOSCE IL COMPRESORIO DEL PARCO DEL BEIGUA COME PATRIMONIO GEOLOGICO MONDIALE DA TUTELARE E VALORIZZARE

Prezioso riconoscimento internazionale per il Parco del Beigua inserito nella lista mondiale dei Geoparchi sotto l'egida dell'UNESCO e della Rete Europea dei Geoparchi (approfondimento a pagina 2). Il comprensorio del Parco del Beigua (Beigua Geopark, questo la denominazione ufficiale assegnata dagli appositi organismi) fa ora parte di una lista di 37 Geoparchi riconosciuti a livello internazionale (di cui 25 nel contesto europeo) e diventa il terzo in Italia dopo il Parco delle Madonie e la Riserva Culturale Rocca di Cerere, entrambe in Sicilia.

Nella foto in alto: l'imponente contrafforte del Beigua che caratterizza il cuore del Geopark; da sinistra: i depositi periglaciali ("block stream") presso la Torbiera del Laione; i coralli fossili di Ponte Prina a Sassello; le filiti affioranti a Stella Santa Giustina; dettaglio di una serpentina

NOTIZIE BREVI dal Parco

Marco Piombo nuovo consigliere dell'Ente Parco del Beigua
 Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 86 del 19.10.2005 Marco Piombo, esponente varazzino del WWF, è stato nominato nel Consiglio dell'Ente Parco del Beigua quale rappresentante delle associazioni ambientaliste. Marco Piombo sostituisce Nadia Pazzini del Touring Club Italiano.

Ricette tradizionali della Riviera e del Parco del Beigua

Pubblicato un nuovo volume della fortunata serie della "Banca delle Tradizioni" - edito da COOP Liguria - dedicato al territorio del Parco e della Riviera del Beigua. Le attività di conoscenza e di selezione delle ricette, condotte dagli insegnanti e dai ragazzi con la supervisione degli operatori di COOP Liguria e degli educatori ambientali del Centro di Esperienza del Parco del Beigua, sono state inserite nell'ambito di un progetto più ampio e complesso che ha affrontato l'argomento dei prodotti tipici, cofinanziato dalla Regione Liguria con i fondi previsti dal Documento di Programmazione Regionale in materia di Informazione, For-

mazione ed Educazione Ambientale, azione 6.6.4. Il volume (disponibile, a richiesta, presso gli uffici dell'Ente Parco) rappresenta un bellissimo esempio di valorizzazione del territorio e delle sue preziose risorse ambientali e culturali che gli insegnanti ed i ragazzi hanno saputo confezionare in maniera mirabile alla conclusione di una paziente, minuziosa, attenta e coinvolgente attività di ricognizione.

I miei del Parco del Beigua al Concorso regionale

Ottimo risultato conseguito dagli apicoltori del comprensorio del Parco del Beigua in occasione della terza edizione del concorso regionale "Miele dei Parchi della Liguria". La manifestazione - aperta a tutti gli apicoltori che operano nelle aree protette della Liguria - si è conclusa domenica 13 novembre 2005 nello splendido scenario del Castello di Calice al Cornoviglio (SP). All'edizione 2005 del Concorso hanno partecipato 95 apicoltori, che hanno presentato 195 campioni di miele. Dei 133 campioni di miele che hanno superato le selezioni ben 33 sono stati presentati dagli apicoltori del comprensorio del Beigua; in particolare 8 campioni hanno meritato il massimo punteggio ossia 3 api d'oro, 18 campioni hanno meritato 2 api d'oro, mentre ulteriori 7 campioni hanno meritato 1 ape d'oro.

Un percorso naturalistico ideato e realizzato dai ragazzi di Masone

Si è inaugurato il 15 Ottobre scorso in loc. Caice, a Masone, l'area attrezzata didattica-divulgativa realizzata dal Parco del Beigua in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con la Scuola Media Statale "C. Pastorino" di Masone. Il percorso botanico della Cascata del Serpente è situato in adiacenza al sentiero che dal centro dell'abitato porta al Bric Saliera-Dentino. Il percorso naturalistico-attrezzato con pannelli divulgativi progettati e realizzati dai ragazzi delle classi 3A e 3B della Scuola Media - intende valorizzare un'area particolarmente interessante per la sua ricchezza vegetazionale e fornire un supporto specialistico alle attività di educazione ambientale organizzate dall'Ente Parco e dalle scuole della Valle Stura.

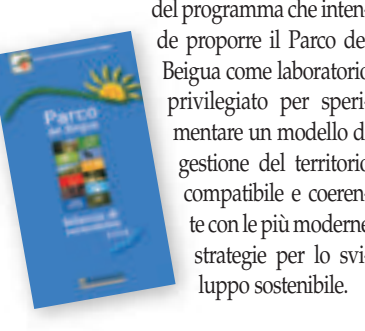
Il Parco del Beigua fa bella mostra nella Guida Saggi Liguria Ponente
 È disponibile in libreria e nei punti vendita del Parco la nuova guida dedicata alla Liguria di ponente, edita dalla Sagep (costo 15 Euro). All'interno della guida, ricca di immagini ed informazioni, è presente un ampio capitolo dedicato al Parco.

un Parco DA PRIMATO!

Il Parco del Beigua ha ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale per conformità alla norma ISO 14001:2004.

Primo parco in Liguria a raggiungere questo importante traguardo, l'area protetta del Beigua conferma la propria politica ambientale tesa a valorizzare le risorse del territorio attraverso l'applicazione di procedure e di buone pratiche nell'ottica dello sviluppo sostenibile. Il Parco del Beigua è stato tra i primi parchi in Italia a dotarsi di strumenti operativi per lo sviluppo sostenibile. Tra essi si registra il processo di **Agenda 21 Locale** adottato nel 2003 ed approvato all'approvazione del primo Piano di Azione Locale nel luglio 2004. Nel 2005 è diventata realtà l'introduzione nella struttura organizzativa dell'Ente Parco di un Sistema di Gestione Ambientale certificabile ISO 14001.

Questo prestigioso risultato si aggiunge ad un altro primato, quello che ha visto il Parco del Beigua produrre, prima esperienza assoluta condotta in Italia a livello di aree protette, il **Bilancio di Sostenibilità (la pubblicazione è disponibile presso gli uffici dell'Ente Parco)** una strategia per la rendicontazione ad hoc per la propria area protetta, realizzato in collaborazione con la Fondazione Eni Enrico Mattei e con l'Università degli Studi di Genova. Uno strumento utile per la comunicazione esterna, ma anche necessario per riflettere sull'azione svolta dall'ente negli ultimi anni, con un'importante funzione di analisi e gestione interna. Obiettivi importanti, quindi, che costituiscono momenti significativi nell'attuazione del programma che intende proporre il Parco del Beigua come laboratorio privilegiato per sperimentare un modello di gestione del territorio compatibile e coerente con le più moderne strategie per lo sviluppo sostenibile.



INTERVENTI NELLE "PORTE DEL PARCO"

Nel corso del 2005 si sono completati alcuni importanti interventi finalizzati alla valorizzazione delle "Porte del Parco", in attuazione del Piano Pluriennale Socio-Economico.
 • Presso la frazione di **Sciarborasca** (Cogoleto) è stata sistemata l'area attrezzata di accoglienza turistica, con annessa area di parcheggio; i lavori, approvati in accordo con il Comune di Cogoleto, sono stati realizzati dalla Comunità Montana Argentea con un cofinanziamento dell'Ente Parco pari a Euro 40.000.

• In corrispondenza della frazione di **Stella Santa Giustina** è stata realizzata un'area di parcheggio attrezzata, comprensivo di un miglioramento dell'arredo urbano; l'intervento è stato completato dal Comune di Stella con un cofinanziamento dell'Ente Parco pari a Euro 41.500,00
 • Presso la frazione di **Piampaludo** (Sassello) l'Ente Parco ha realizzato lavori di potenziamento ed adeguamento tecnologico di parte dell'impianto di illuminazione pubblica con interventi, attuati in due lotti successivi, per un importo pari a Euro 174.996,70.

il Parco AL LAVORO...

LA FORESTA DEIVA AL CENTRO DELLA PROGRAMMAZIONE DEL PARCO

Proseguono le azioni finalizzate alla valorizzazione ed alla riqualificazione ambientale della Foresta regionale "Deiva" a Sassello in applicazione di quanto individuato dal Piano del Parco e dal Piano Pluriennale Socio-Economico. Si attuano, di fatto, quegli indirizzi di intervento di particolare importanza in questa porzione del territorio dell'area protetta che riveste un innegabile valore sia dal punto di vista naturalistico-ambientale, sia per ciò che la foresta ha rappresentato e rappresenta per il comprensorio Sassellese da un punto di vista storico, sociale, economico e turistico.

Nel corso del triennio 2003-2005 il patrimonio demaniale della Deiva è stato oggetto di cospicui interventi da parte dell'Ente Parco (per un importo complessivo pari a circa 460.000 Euro) destinati in parte alla manutenzione ordinaria e straordinaria di strade carrabili di servizio, stradelli, sentieri ed aree verdi attrezzate, in parte al ripristino ed al riuso di infrastrutture e strutture quali l'antico acquedotto presente all'ingresso della foresta ed il seccatoio in località Giumenta, con sistemazione dell'annessa area di pertinenza.

I progetti e le nuove azioni

Nel 2005 si è definitivamente concretizzato il passaggio della gestione diretta della foresta regionale dal Corpo Forestale dello Stato all'Ente Parco del Beigua; tale provvedimento ha aperto nuove prospet-

tive per la prosecuzione degli interventi di riqualificazione del territorio forestale nella Deiva, classificato Sito di Importanza Comunitaria ai sensi della Direttiva "Habitat" della Comunità Europea.

Proprio in ragione del nuovo ruolo assunto, l'Ente Parco ha attivato ulteriori progetti ed azioni attingendo dagli appositi finanziamenti disponibili a livello comunitario, nazionale e regionale.

Un prospetto di notevole interesse che prevede, per il 2006, nuovi interventi in foresta per complessivi 419.000 euro circa:

- lavori di rinaturalizzazione delle formazioni forestali a prevalenza di robinia (*Robinia pseudo-acacia*) nel tratto compreso tra l'ingresso presso la casa Forestale ed il Castello Bellavista
- interventi finalizzati al miglioramento qualitativo e quantitativo di alcune porzioni di bosco misto (costituiti da rovero, castagno, faggio, nonché conifere di origine artificiale)
- messa in sicurezza dei tracciati di servizio allo scopo di eliminare esemplari arborei di grande o medio sviluppo a rischio di schianto e di sradicamento
- ripristino e manutenzione di percorsi con finalità selvicolturali ed escursionistiche
- riqualificazione dell'area ex vivaio in loc. Giumenta con realizzazione di aiuole didattico-divulgative.



Accanto al miglioramento del patrimonio boschivo, l'Ente Parco ha altresì predisposto un piano di interventi di recupero funzionale del patrimonio edilizio prevedendo interventi su 2 dei 6 edifici presenti, per un importo complessivo a carico CIPE pari a 960.000 Euro.



- Ristrutturazione del fabbricato denominato "Casa del Custode" e dell'annesso deposito in cui verranno ospitati la sede del Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato di Sassello, nonché nuovi spazi da utilizzare per attività di fruizione turistica, educazione ambientale ed animazione culturale a livello locale;
- Ristrutturazione del fabbricato denominato "Casa della Ressa" che sarà recuperato ed adibito a struttura ricettiva (rifugio per circa 20 posti letto) al servizio dell'attività escursionistica.

INAUGURATO IL CENTRO VISITE DI VILLA BAGNARA A MASONE

Dallo scorso settembre è attivo il Centro Visite del Parco del Beigua presso Villa Bagnara in Comune di Masone. Il Centro Visite è dedicato ai "sapori della terra" con riferimento ai prodotti tipici agro-alimentari del territorio del Parco e in particolare delle Valli Stura e Orba. La scelta dell'argomento si è basata su riflessioni collegate alla proposta di un turismo sostenibile, nella riscoperta del gusto, unita all'attenzione sulla modalità di coltivazione ed allevamento, sulle ricette tradizionali, sugli aspetti qualitativi (chimici ed organolettici), economici, storici e soprattutto ambientali di prodotti legati alle tradizioni agro-alimentari del comprensorio in cui insiste il Centro Visite. L'allestimento della struttura espositiva si articola attraverso sale tematiche dedicate al Parco ed alle sue risorse ambientali, ai piccoli prodotti della natura, all'economia del castagno, al percorso del latte. Nel Centro Visite - provvisto anche di una sala conferenze - si svolgono attività didattiche e divulgative e vengono ospitate manifestazioni ed eventi a carattere culturale, nonché alcuni momenti istituzionali dell'Ente Parco. Per gli orari di apertura e le modalità di prenotazione delle visite consultare la pagina: www.parks.it/parco.beigua/cen.html.



NATURALIA

Proseguono le attività di "Naturalia" il progetto Integrato per lo Sviluppo delle Risorse Umane, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo - sotto l'egida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e attraverso un'iniziativa della Regione Liguria (Assessorato alla Formazione, Istruzione e Lavoro) - nell'ambito dei fondi Obiettivo 3 2000/2006 e condotto dal Parco Naturale Regionale del Beigua, in qualità di ente capofila, in collaborazione con la Comunità Montana Valli Stura e Orba e con i Comuni di Campo Ligure, di Rossiglione e di Tiglieto.

Le azioni

Le azioni previste dal progetto intendono contribuire alla crescita ed all'evoluzione sul territorio di una realtà economica che possa utilizzare in termini virtuosi e sostenibili le risorse ambientali, culturali e strutturali che lo stesso territorio offre, intraprendendo contestualmente, attraverso percorsi innovativi, attività che possano far nascere occupazione e imprenditorialità, capaci di generare comunque uno sviluppo economico più ampio e di individuare nuovi settori di produzione e

servizi, anche attraverso l'approfondimento di più moderne professionalità nei diversi campi applicativi quali la fruizione turistica, l'educazione ambientale, la divulgazione scientifica, la comunicazione e l'informazione, la gestione integrata delle risorse forestali, le produzioni agro-alimentari, ecc.

Le attività svolte

- Durante il 2005 sono stati svolti corsi di notevole interesse quali:
- "Specializzazione nella gestione di progetti promossi e finanziati in ambito comunitario" (attività formativa curata dall'Ente Parco del Beigua)
- "Esperti in analisi del paesaggio" (attività formativa curata dall'Ente Parco del Beigua)
- "Addetti alla gestione e mantenimento di strutture ludico-naturalistiche" (attività formativa curata dalla Comunità Montana Valli Stura e Orba).
- A partire dal mese di novembre 2005 sono state attivate altre azioni formative, in particolare:
- "Tecnici addetti alla rappresentazione GIS di dati naturalistici e di elementi naturali" per sviluppare le competenze necessarie per l'esecuzione di cartografia di elementi naturalistici con l'acquisizione delle tecniche di georeferenziazione nell'ambito delle azioni di programmazione/gestione promosse dalle pubbliche amministrazioni. Tra i risultati attesi vi è anche quello della creazione di una banca dati GIS (attività formativa cu-



Progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000/2006



per sviluppare le conoscenze e le competenze dei destinatari nell'ambito della fotografia in ambito naturalistico, con una particolare attenzione alle nuove possibilità offerte dalle applicazioni delle tecniche digitali (attività formativa curata dall'Ente Parco del Beigua);

- "Specializzazione nel riconoscimento delle specie fungine" per dotare i destinatari dell'intervento delle conoscenze di base di micologia e delle competenze necessarie al riconoscimento delle principali specie fungine, valutando l'esteso campo di variabili che possono influenzare l'identificazione delle stesse e alterarne i caratteri; conoscenza rispetto alle normative che disciplinano la raccolta dei funghi a livello locale; le ricadute di carattere economico delle attività di raccolta, conservazione, lavorazione e commercializzazione dei funghi (attività formativa curata dall'Ente Parco del Beigua);
- "Addetti/e alla produzione apistica ed alla commercializzazione dei prodotti derivati" per offrire l'opportunità ai beneficiari di acquisire le competenze e le tecniche per la pratica e lo sviluppo di attività nella produzione apistica e di comprendere, disposizioni e modalità per la commercializzazione dei prodotti derivati (attività formativa curata dall'Ente Parco del Beigua);
- "Specializzazione nel disegno naturalistico" per fornire competenze specifiche per sviluppare particolari

Le nuove attività

Nel periodo invernale è prevista l'apertura dei bandi dei seguenti corsi:

- "Addetti alla fotografia naturalistica con tecniche tradizionali e digitali"

capacità nel disegno di elementi naturalistici, a fini divulgativi, descrittivi e didattici per la realizzazione grafica di materiali educativi e scientifici (attività formativa curata dall'Ente Parco del Beigua);

• "Perfezionamento per guida ambientale ed escursionistica" per offrire attività di aggiornamento agli operatori del settore relativamente ai diversi ambiti di competenza professionale, nonché relativamente agli aspetti legati all'innalzamento qualitativo dell'attività svolta (attività formativa curata dall'Ente Parco del Beigua).

Per informazioni sui corsi rivolgersi alla segreteria del progetto presso l'Ente Parco del Beigua: tel 019.84.18.73.01 - fax 019.84.18.73.05 e-mail: naturalia@parcobeigua.it I bandi dei corsi possono essere scaricati alla pagina: <http://www.parks.it/parco.beigua/nov.html> alla voce progetto Naturalia.



ALLA SCOPERTA del Beigua Geopark

Nel corso del 2005 il comprensorio del Parco del Beigua è stato inserito nella lista mondiale dei GeoParchi sotto l'egida dell'UNESCO (www.worldgeopark.org) e nella Rete Europea dei GeoParchi (www.europeangeoparks.org).

Un'apposita commissione di esperti a livello internazionale ha valutato positivamente il dossier elaborato e presentato dall'Ente Parco (in collaborazione con il DIPPTERIS dell'Università degli Studi di Genova) ed ha considerato l'intero territorio che comprende tutti i Comuni del Parco del Beigua come un comprensorio di grande pregio dal punto di vista geologico e geomorfologico, in cui sono in atto strategie di sviluppo sostenibile che comprendono azioni di tutela attiva delle risorse naturali, progetti finalizzati alla sensibilizzazione ed alla divulgazione ambientale, iniziative di promozione e ricreazione turistica, incentivi a vantaggio dello sviluppo rurale e delle produzioni tipiche locali.

Il territorio del Beigua Geopark (questa la denominazione ufficiale assegnata dagli appositi organismi) fa ora parte di una lista di 37 GeoParchi riconosciuti a livello internazionale (di cui 25 nel contesto europeo) e diventa il terzo in Italia dopo il Parco delle Madonie e la Riserva Culturale Rocca di Cerere, entrambe in Sicilia.

Il prestigioso riconoscimento internazionale del comprensorio del Parco del Beigua premia non solo le sue splendide caratteristiche ambientali, ma anche una politica territoriale concordata con le Amministrazioni locali attenta alla valorizzazione delle risorse naturali e ad una contestuale sviluppo socio-economico.

LE ATTIVITÀ NEL BEIGUA GEOPARK

Le iniziative di conservazione del patrimonio geologico nel Geopark del Beigua si inseriscono nell'ambito della più ampia e complessa strategia di tutela del patrimonio naturale e storico-culturale che il territorio presenta, perseguita attraverso misure di pianificazione e di gestione finalizzate al conseguimento di una protezione attiva delle risorse ambientali, contestuale ad uno sviluppo socio-economico adeguato e compatibile, in cui sono ovviamente comprese le attività connesse al "geoturismo". Il comprensorio del Geopark del Beigua propone diverse opportunità di fruizione: percorsi a tematismo naturalistico, aree verdi attrezzate, visite guidate, attività didattiche e divulgative, iniziative di ricerca scientifica, corsi di formazione specialistica, programmi educativi finalizzati ad una sempre maggiore ed esauriva conoscenza delle caratteristiche geologico-geomorfologiche del territorio.

mico durevole a vantaggio delle comunità residenti.

È stata messa a punto una strategia in grado di fare del territorio del Parco naturale regionale del Beigua (nella sua nuova veste di Geopark riconosciuto a livello internazionale) un'area pilota a livello nazionale e regionale per:

- sperimentare la forte connessione esistente tra biodiversità e biodiversità nelle azioni di protezione delle risorse naturali
- supportare la crescente richiesta di un turismo alternativo qual'è il geoturismo
- integrare le opportunità di sviluppo socio-economico del comprensorio attraverso le diverse attività realizzate all'interno del Geopark
- incrementare le possibilità di interscambio a

livello nazionale ed internazionale sui temi della geoconservazione.

Il Geopark del Beigua - al cui interno è compresa l'intera superficie classificata come "Parco naturale regionale del Beigua" - si sviluppa per un'estensione complessiva di 39.230 ettari coinvolgendo i Comuni di Arenzano, Campo Ligure, Cogoleto, Genova (per quanto riguarda le frazioni di Crevari e della Valle del Cerusa), Masone, Rossiglione, Sassello, Stella, Tiglieto e Varazze.

Il comprensorio del Geopark del Beigua presenta un ricco e variegato patrimonio geologico che ben rappresenta le diverse discipline delle Scienze della Terra. L'area è caratterizzata da una grande estensione di ofioliti in impronta metamorfica alpina che costituiscono un frammento di un originario bacino oceanico giurassico, raramente affiorante in maniera così diffusa nelle Alpi ed in Europa. Nel vasto comprensorio del Geopark si registrano particolari caratteristiche geomorfologiche, forme e testimonianze legate, in alcuni casi, a processi morfogenetici scomparsi, che conferiscono al territorio del Parco caratteri tali da farne un unicum nel quadro ligure: dai



depositi periglaciali presenti nella porzione sommitale del massiccio del Beigua alle forme e processi che testimoniano l'attuale modellamento fluviale (forre e crendri incassati) e gravitativo (frane di manto e depositi clastici) nei settori di versante, fino ai terrazzi marini che registrano le variazioni del livello marino presenti nella fascia costiera tra Arenzano e Varazze. Il comprensorio, infine, è caratterizzato da interessanti aree paleontologiche, spesso caratterizzate da un contenuto fossilifero abbondante ed in buono stato di conservazione, nonché da siti di interesse mineralogico, famosi soprattutto per la presenza di spettacolari granati, che hanno arricchito le collezioni di tutto il mondo.

ESSERE UN "GEOPARK" RICONOSCIUTO A LIVELLO MONDIALE ED EUROPEO

Un Geopark riconosciuto a livello internazionale è un territorio che possiede un patrimonio geologico particolare ed una strategia di sviluppo sostenibile supportata da un programma europeo idoneo a promuovere tale sviluppo. Deve avere confini ben definiti e sufficiente estensione per consentire uno sviluppo economico efficace del comprensorio. Un Geopark deve comprendere un certo numero di siti geologici di particolare importanza nei termini di qualità scientifica, rarità, richiamo estetico o valore educativo. La gran parte dei siti presenti nel territorio di un Geopark deve appartenere al patrimonio geologico, ma il loro interesse può anche essere archeologico, ecologico, storico o culturale. I siti di un Geopark devono essere collegati in rete e beneficiare di misure di protezione e gestione. Nessuna distruzione o vendita di reperti geologici di un Geopark può essere tollerata. Un'area Geopark deve essere amministrata da strutture ben definite, capaci di rinforzare la protezione, la valorizzazione e le politiche di sviluppo sostenibili all'interno del proprio territorio. Un Geopark ha un ruolo attivo nello sviluppo economico del suo territorio attraverso la valorizzazione di un'immagine generale collegata al patrimonio geologico ed allo sviluppo del geoturismo. Un Geopark ha un impatto diretto sul territorio per influenza positiva sulle condizioni di vita dei suoi abitanti e sull'ambiente. L'obiettivo è quello di consentire ai residenti di riappropriarsi dei valori del patrimonio del territorio e partecipare attivamente alla rivitalizzazione culturale di insieme del territorio. Un Geopark sviluppa, sperimenta e scambia metodi per tutelare il patrimonio geologico. Un Geopark ha anche il compito di promuovere l'educazione ambientale, la formazione e lo sviluppo della ricerca scientifica nelle varie discipline delle Scienze della Terra, migliorare l'ambiente naturale ed incrementare le politiche per lo sviluppo sostenibile.

GLI INCONTRI nel Parco

IL BIANCONE O AQUILA DEI SERPENTI

Tra le specie simbolo del Parco del Beigua si può sicuramente annoverare il Biancone (*Circus cyaneus*) o aquila dei serpenti, austero rapace che nidifica all'interno dell'area protetta ma che è altresì protagonista, nel mese di marzo, dello straordinario fenomeno della migrazione che tutti gli anni si ripete nei cieli di Varazze, Arenzano e Crevari (nel ponente di Genova). Il Biancone è un grosso rapace diurno (lunghezza tot. 62-67 cm, apertura alare 185-195 cm, peso max 1,9 kg) con grosso capo, occhi gialli, ali ampie, coda barrata. Il piumaggio è variabile, chiaro sulle parti inferiori e grigio-bruno sulle parti superiori. Si riproduce in zone boschive alternate a zone prative (aree di caccia) in versanti caldi e soleggiate. La femmina depone un solo uovo bianco da cui nasce un piccolo che dopo 70-75 gg. abbandona il nido. La dieta è molto specializzata, infatti



IL "BIANCONE DAY"

Proprio per promuoverne la conoscenza e la tutela, ogni anno nel mese di marzo, il Parco del Beigua, in collaborazione con LIPU-Birdlife International, organizza il "Biancone Day", giornata dedicata all'osservazione e al censimento di questo meraviglioso esemplare di rapace diurno durante la migrazione pre-riproduttiva. Dalla prima edizione che risale al 2001, il "Biancone Day" è diventato un appuntamento classico delle attività che il Parco del Beigua propone annualmente. L'iniziativa ha visto crescere costantemente il numero di persone coinvolte che, nella terza domenica di marzo, si ritrovano, insieme ad esperti ornitologi ed appassionati bird-watchers, sulle alture di Arenzano per osservare la migrazione del Biancone.

IL PARCO DEL BEIGUA "SANTUARIO ORNITOLOGICO"

Il Parco del Beigua, per gran parte dei Rapaci diurni migratori, per le cicogne e probabilmente anche per certi Passeriformi di passo (Trundinidi), risulta essere un sito grande importanza per la migrazione primaverile. Tale situazione è dovuta alla particolare posizione geografica (è il tratto costiero più settentrionale del Mediterraneo occi-

dentale) e alla topografia locale; tali fattori favoriscono la convergenza sia di rotte costiere sia di rotte interne in un settore ampio pochi chilometri, e sono determinanti per gli uccelli migratori che, risalendo in primavera in direzione nord-est, sono obbligati ad abbandonare la costa prima che essa ripieghi verso sud, congiuntamente alla minima distanza tra il mare e le pianure la quale consente un più agevole e diretto passaggio verso nord-est.

IL CENTRO ORNITOLOGICO E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DI ARENZANO

Allo scopo di favorire le attività di osservazione e di studio delle diverse specie ornitiche (tra cui ovviamente il Biancone) l'Ente Parco ha promosso e realizzato, con fondi della Regione Liguria e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - in collaborazione con il Comune di Arenzano, la Comunità Montana Argentea, la LIPU ed il Corpo Forestale dello Stato - il Centro Ornitologico e di Educazione Ambientale in località Vaccà, sulle alture di Arenzano, all'interno della Foresta Regionale "Lerone".

Nel Centro - inaugurato nel giugno 2005 - vengono svolte diverse attività di ricerca scientifica, divulgazione naturalistica ed educazione ambientale. Per quanto concerne la ricerca scientifica - condotta in collaborazione con organizzazioni ed istituti di ricerca a livello nazionale e locale - presso il Centro sono raccolti, interpretati e rielaborati dati di carattere naturalistico utilizzati nelle strategie di programmazione e di gestione territoriale. Altrettanto significative le attività di divulgazione naturalistica e di educazione ambientale, finalizzate a fornire gli strumenti di valutazione e di apprendimento, nonché gli elementi di conoscenza, per meglio comprendere il complesso sistema delle risorse naturali che caratterizzano il comprensorio del Parco del Beigua. Al piano terra del Centro è presente un'aula didattica attrezzata, funzionale per lezioni collettive, corsi di formazione e seminari.

Al primo piano è stato predisposto il laboratorio didattico funzionale sia alle attività di educazione ambientale, sia alle attività di ricerca scientifica e di pianificazione naturalistica. Il centro è arricchito da una "foresteria", sviluppata su due piani ed attrezzata con 6 posti letto.

IL PERCORSO ORNITOLOGICO

Ad integrazione delle opportunità di fruizione del Centro, l'Ente Parco ha predisposto un percorso tematico che si snoda per circa due chilometri attorno al Centro. Il percorso didattico illustra, con appositi pannelli interpretativi, l'avifauna del Parco del Beigua e della ZPS "Beigua-Turchino". Nell'ambito del percorso è stata allestita una torre d'osservazione appositamente posizionata per favorire le operazioni di avvistamento dell'avifauna, particolarmente efficace nei periodi di migrazione dei rapaci.

